



Ai
Sindacati Autonomi Bancari
FABI

LORO SEDI

PROTOCOLLO: **1072/B/200-MB/mm**

ROMA, LI **20 febbraio 2015**

OGGETTO: **ABI – Ripresa delle trattative per il rinnovo del CCNL**
Calendario delle riunioni

Sono riprese oggi a Roma le trattative per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro per il settore ABI, dopo lo sciopero nazionale di categoria dello scorso 30 gennaio, che ha visto la convinta e compatta adesione dei colleghi e delle colleghe alla protesta e alle manifestazioni che si sono tenute in numerose città.

In apertura il Presidente del CASL dott. Profumo, pur ritenendo ancora valide le preoccupazioni espresse dall'ABI sul futuro del settore, ha dichiarato l'intenzione di rimuovere le pregiudiziali sulla parte economica del contratto espresse nei precedenti incontri, per riprendere la discussione sul contratto nazionale.

Il Segretario Generale della FABI Sileoni ha sottolineato - a nome delle sigle sindacali presenti - come al di là dell'auspicato superamento delle pregiudiziali economiche, le caratteristiche della trattativa rimangano complesse, con posizioni della controparte ancora estremamente dure e spregiudicate, che richiedono un approfondimento nel merito delle questioni sollevate dall'ABI, che non hanno precedenti e sulle quali le posizioni rimangono distanti.

Sileoni ha concluso l'intervento dicendo quindi sì al contratto nazionale entro il 31 marzo, ma certamente non a costo zero, prevedendo la difesa dell'occupazione e dell'area contrattuale, alleggerendo l'impatto sociale nel settore bancario delle nuove normative sul lavoro.

In questa prospettiva risulterebbe inaccettabile, secondo Sileoni, qualsiasi ipotesi di disapplicazione del contratto, perché ciò comporterebbe la crescita a dismisura del contenzioso legale e l'inevitabile trasferimento della conflittualità dal livello nazionale a quello aziendale e di gruppo, in un momento in cui il settore è nuovamente attraversato dalla febbre delle fusioni e delle ristrutturazioni bancarie.

Il Dr. Profumo, ringraziando Sileoni per la chiarezza, ha sottolineato come l'attuale redditività del settore, ormai ai minimi storici, porti con sé il problema del controllo del costo del lavoro, per cui il rinnovo del contratto, se non a costo zero, dovrà essere a costi estremamente contenuti e quindi sostenibili. In caso diverso la disdetta del CCNL sarà inevitabile.

Il Presidente del CASL ha quindi auspicato che, nella prospettiva di tentare di rinnovare il contratto entro il 31 marzo, il sindacato si avvicini alla trattativa con la necessaria flessibilità e tenendo conto del quadro economico generale.

Al termine della riunione, pur rimanendo ampie le diversità di vedute e perfino di impostazione tra le parti, si è convenuto un calendario di riunioni con l'obiettivo di misurare la possibilità di raggiungere un'intesa che scongiuri la disdetta unilaterale del contratto nazionale da parte di ABI.

Le date convenute sono le seguenti:

- mercoledì 25 febbraio
- giovedì 5 marzo
- martedì 10 marzo.

Vi manterremo informati, tempo per tempo, sullo sviluppo del confronto.

LA SEGRETERIA NAZIONALE



Handwritten signatures of the National Secretariat members, including Sileoni, Profumo, and others.